

Verona, data del protocollo

**Alla Magnifica Rettrice
UNIVERSITA' degli STUDI DI VERONA
Via delle Franceschine, 29
37129 Verona**

e-mail: segreteria.rettorato@ateneo.univr.it

Oggetto: Bando Capitale Italiana del Volontariato 2027. Invito a sostenere e aderire in partenariato alla candidatura del Comune di Verona.

Gentile Rettrice **Chiara Leardini,**

facendo seguito ai colloqui intercorsi, trasmetto con la presente la bozza di lettera di adesione a supporto della candidatura di Verona a Città italiana Capitale del Volontariato per il 2027, per la partecipazione al relativo Bando pubblicato da CSVnet.

Per meglio comprendere la ricchezza del progetto condiviso, ne allego una sintesi.

La Vostra partecipazione, in qualità di realtà del territorio, rappresenta un tassello importante a supporto di questa progettualità, che vuole fare emergere tutto il valore di un volontariato presente e attivo a Verona.

Per rispettare i tempi di candidatura al bando, Vi chiedo di inoltrare la Vostra lettera, datata e sottoscritta, entro e non oltre il giorno 27 marzo, trasmettendola allo scrivente indirizzo mail (luisa.ceni@comune.verona.it).

Nel ringraziarVi per il sostegno e la preziosa collaborazione, l'occasione mi è gradita per porgere i più cordiali saluti.

IL SINDACO

Damiano Tommasi



Sindaco

Comune di Verona

Piazza Bra 1 – 37121 Verona

Tel. + 39 045 8077855 Fax + 39 045 8077332

protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

sindacovr@comune.verona.it - www.comune.verona.it

Codice fiscale e Partita IVA 00215150236 Codice Univoco Ufficio 22DNSA

Candidatura di Verona a Capitale Italiana del Volontariato 2027

1. La capitale italiana del volontariato

Istituito nel 2021, il riconoscimento ispirato alla versione europea del titolo, punta a far emergere e **valorizzare la ricchezza del volontariato italiano**. È una candidatura competitiva in risposta ad un bando promosso da **CSVnet**, l'associazione italiana dei Centri di Servizio per il Volontariato, **Anci**, **Forum Terzo Settore e Caritas Italiana** (per il 2027 il bando scade il 31 marzo 2026). Le candidature devono essere proposte da un **Comitato promotore** composto obbligatoriamente da **CSV, Comune, Caritas e Forum del Terzo Settore locali**.

La capitale si concretizza in **un anno di eventi, iniziative, tavoli di lavoro** che valorizzino la cultura del dono, le collaborazioni tra enti, associazioni e cittadini, e la capacità delle comunità di rafforzare il proprio tessuto sociale. Si vedano gli esempi delle precedenti capitali, in particolare il programma di **Modena capitale 2026** (<https://capitaleitalianavolontariato.it>).

2. Verona capitale 2027

La candidatura vuole puntare sulla **valorizzazione della tradizione solidaristica radicata** nel territorio veronese, con gli interventi a favore delle fasce più fragili della popolazione, nei settori sociale e sanitario, nelle povertà e fragilità, con il protagonismo storico dell'agire volontario in molteplici forme. Si vuole però unire tradizione e innovazione proponendo un modello condiviso di partecipazione civica, inclusione sociale e sostenibilità che guardi anche alle **nuove forme di impegno civico**. Una valorizzazione che diventi testimonianza e cultura di dono.

La promuove un'**amministrazione comunale** che ha fatto di partecipazione civica, dialogo e coinvolgimento una delle assi direttrici del suo lavoro. Da un **CSV** che investe in innovazione e competenza per intercettare le dinamiche nel mondo del volontariato e delle organizzazioni che operano con volontari, per promuovere la cittadinanza attiva in modi innovativi e una cultura del dono. Da una **Caritas Diocesana** che mette al centro la persona nella sua interezza proponendo attività di animazione, assistenza diretta e formazione. Il Forum del Terzo settore sostiene con le sue rappresentanze associative diffuse in tutti i settori del volontariato.

Una città con un territorio provinciale, che vuole puntare su **legalità, inclusione, promozione dei diritti, nel rispetto delle differenze**, che si vuole impegnare su temi legati alla **protezione dell'ambiente, alla sicurezza legata anche all'inclusione sociale**. Verona una città incrementalmente attenta ai **processi partecipativi**, alla base di processi di coprogrammazione e di coprogettazione, ed alla valorizzazione del ruolo della società civile e dei **cittadini, soprattutto i giovani** nella condivisione di responsabilità rispetto alle sfide.

Comune di Verona

Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà

Servizio Terzo Settore e Patti di sussidiarietà

Largo Divisione Pasubio, 6 – 37121 Verona

Pec: direzioneA78@pec.comune.verona.it www.comune.verona.it

Codice fiscale e Partita IVA 00215150236

CODICE UNIVOCO UFFICIO VE2AM4

3. Valore aggiunto della candidatura veronese

- Assessorato al Terzo settore e coinvolgimento trasversale di vari assessorati ed esperienze di coprogrammazione e di coprogettazione
- Numerosità del non profit: +1800 Enti del Terzo Settore in Provincia di Verona (ETS) a gennaio 2026 (dati RUNTS 2026) e più di +6200 Organizzazioni Non Profit (ONP) (dati ISTAT 2022), di cui circa la metà su Verona città
- Verona patrimonio UNESCO, per la promozione della cultura e della promozione del territorio
- Ampio partenariato già in essere tra CSV, Caritas, Forum Terzo Settore veneto, con la possibilità di allargare la rete del non profit a supporto e con la pubblica amministrazione (Comune, Provincia, ULSS9, ATS) e altri attori chiave quali l'Università e i finanziatori.
- Un territorio variegato che può condividere e rendere efficace una esperienza di capitale.
- Esperienze pregresse di accoglienza della Route Agesci e di valorizzazione del tema della pace con Arena di Pace

4. Le linee programmatiche della candidatura

Le priorità programmatiche attorno a cui ruoteranno eventi e attività e sono state concordate tra gli attori che promuovono la candidatura. La candidatura vuole però essere essa stessa un'occasione di partecipazione: le linee programmatiche verranno messe al vaglio e al confronto attraverso un processo partecipato nel corso del 2026. Gli attuali spunti tematici trasversali sono riassumibili come segue:

1. **Comunità solidali e inclusive – rafforzare i legami sociali nei quartieri** (con un'attenzione anche per alcune zone periferiche all'interno dell'ATS Ven 26 a capofila Comune di Verona). Si potrà valorizzare e ulteriormente promuovere il volontariato socio-sanitario, di primo soccorso e di prossimità, chi si occupa di disabilità, marginalità, persone in percorsi penali anche attraverso la giustizia riparativa, cittadini di origine straniera, come soggetti attivi dell'integrazione. Ci sarà spazio per riconoscere chi, con piccole e grandi azioni informali o organizzate si prende cura dei quartieri, dei luoghi pubblici, delle relazioni e per ulteriormente diffondere lo strumento dei patti di sussidiarietà.
2. **Giovani protagonisti e alleanze intergenerazionali.** Gli attori in rete in questa candidatura guardano con attenzione al mondo giovanile, nelle sue fragilità e potenzialità e promuovono il protagonismo giovanile, attraverso progetti ed iniziative che diventano policy - si pensi tra i tanti esempi, al lavoro congiunto di ATS della provincia di Verona, ULSS9, CSV e ETS all'elaborazione di un Manifesto di scopo per le politiche giovanili in provincia di Verona, attualmente in elaborazione, che nasce da una consultazione giovanile e vuole promuovere il protagonismo dei giovani. Si pensi anche al lavoro degli enti coinvolti per la promozione del servizio civile. Su questo filone si intercetteranno in particolare il mondo della scuola veronese e dell'università, oltre che gli attori delle politiche giovanili.

3. **Volontariato come cultura, valorizzazione dei territori, sport.** Nell'ispirazione generata dall'evento paraolimpico del 2026 di cui Verona ha ospitato le cerimonie in Arena, si vuole promuovere il valore del volontariato nello sport per l'inclusione e la crescita delle comunità. Si intendono valorizzare festival e attività ricreative e culturali (Tocati patrimonio Unesco e Film festival della Lessinia, tra i tanti), teatrali, rassegne cinematografiche animate da volontari che presidiano temi sociali e di diritti. Si riconosce l'importante apporto del volontariato nel mantenimento delle tradizioni attraverso eventi ricreativi, artistici e culturali (sagre, bande...) .
4. **Il valore “politico” del volontariato come presidio di futuro, democrazia e diritti**, temi che stanno a cuore ai giovani che si attivano, che guardano ad orizzonti di tutela dell'ambiente, pace e sviluppo (anche oltre l'orizzonte dell'Agenda ONU 2030), in un momento storico in cui gli assetti del multilateralismo e della democrazia come l'abbiamo conosciuta nell'ultimo secolo vengono messi fortemente in discussione dalle recenti evoluzioni geopolitiche mondiali. E in cui il volontariato diventa anche spazio di confronto, partecipazione e quindi massima espressione dei principi democratici.

Il CSV di Verona curerà inoltre alcune linee programmatiche trasversali che andranno a contribuire alla realizzazione degli obiettivi del Piano Strategico 2025-27 del CSV di Verona, nello specifico quelle legate alla promozione della sostenibilità integrata e della digitalizzazione inclusiva.

5. Governance e costi

La capitale verrà implementata da un Comitato di gestione, costituito ad hoc, composto da: Comune di Verona, CSV di Verona, Caritas Diocesana Veronese, Forum del Terzo settore veneto. Con il **patrocinio** di ULSS9, Conferenza dei Sindaci e ATS Ven_26, Provincia di Verona, Università di Verona, altri CSV Veneti, Caritas in altre diocesi venete, Regione del Veneto.

Si prevede un budget complessivo di spesa di circa 300.000 euro.

Comune di Verona

Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà
Servizio Terzo Settore e Patti di sussidiarietà
Largo Divisione Pasubio, 6 – 37121 Verona
Pec: direzioneA78@pec.comune.verona.it www.comune.verona.it
Codice fiscale e Partita IVA 00215150236
CODICE UNIVOCO UFFICIO VE2AM4

Al Sindaco del Comune di Verona
DAMIANO TOMMASI
Piazza Bra, 1
37121 Verona

All'Assessora alle Politiche sociali e abitative, Terzo
Settore e Ambito Territoriale Sociale (ATS)
Luisa Ceni
luisa.ceni@comune.verona.it

p.c.

Al Comitato Promotore
Verona Capitale Italiana del Volontariato 2027
c/o CSV Verona
Via Cantarane, 24 – 37129 Verona
info@csv.verona.it

Oggetto: **Adesione in partenariato alla candidatura di Verona al Bando Capitale Italiana del Volontariato 2027**

Con la presente codesto ente _____ nella persona del suo legale rappresentante _____, **aderisce** al progetto promosso congiuntamente dal Comune di Verona con Ente Capofila CSV-Centro Servizi Volontariato di Verona, dalla Caritas Diocesana Veronese e dal Forum del Terzo Settore Veneto per la candidatura di Verona al bando CSVnet per il conferimento del titolo di Capitale italiana del Volontariato 2027.

L'adesione condivide il progetto di valorizzazione del volontariato e della tradizione solidaristica radicata nel territorio veronese, attraverso il coinvolgimento di un ampio partenariato di attori istituzionali, civici e del non profit, in una dimensione di rete a livello cittadino, provinciale e regionale.

In caso di esito positivo della candidatura, codesto ente si impegna a sostenere il Comitato promotore supportando la fase di co-programmazione, da maggio a dicembre 2026, e la promozione delle attività che faranno parte del calendario di eventi e di iniziative legate alla Capitale italiana del Volontariato 2027.

Cordiali saluti,

Luogo e data

Firma del Legale Rappresentante
